



# COMUNE DI BADALUCCO

PROVINCIA DI IMPERIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

27/01/2017

N.3

### OGGETTO:

**I.U.C. - IMPOSTA UNICA COMUNALE - TARI - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE ESERCIZIO 2017**

L'anno duemiladiciassette addì ventisette del mese di gennaio alle ore diciotto e minuti zero nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **Ordinaria** ed in seduta **pubblica** di **Prima** convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. BESTAGNO WALTER - Sindaco	Si
2. BIANCHI LORENZO - Vice Sindaco	Si
3. TONONI STEFANIA - Consigliere	Si
4. PANIZZI GIOVANNI - Consigliere	Si
5. BIANCHI ANDREA - Consigliere	Si
6. CANE NICOLA - Consigliere	Si
7. MELA BARBARA - Consigliere	No
8. PANIZZI GIULIA - Consigliere	Si
9. ORENGO MATTEO - Consigliere	Si
10. HOFFMANN SASCHA MARC - Consigliere	Si
11. MARONGIU FRANCESCO - Consigliere	Si
Totale Presenti: 10	
Totale Assenti: 1	

Assume la presidenza il SINDACO BESTAGNO WALTER.  
 Assiste alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE Maurelli Dr. Luigi.  
 Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

In continuazione di seduta il Presidente mette in discussione il punto n.4 all'ordine del giorno concernente: "IUC – Imposta unica comunale – TARI. Approvazione Piano Finanziario e tariffe esercizio 2017".

Invita il segretario comunale ad illustrare il contenuto della proposta.

Il segretario provvede a spiegare i punti salienti della proposta, a partire dal fondamento normativo, fino allo sviluppo del piano finanziario, soffermandosi sul metodo di composizione del piano e del riparto dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche e, conseguentemente la composizione delle tariffe.

Terminata la trattazione della proposta, dopo una breve discussione tra i consiglieri intervenuti e lo scambio di dati relativi alle tariffe, il Presidente preso atto che nessun consigliere chiede di intervenire, rimette la pratica al consiglio.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Udita** la relazione illustrata dal segretario comunale e la conseguente discussione;

**Premesso che:**

- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ai commi 639 – 731 dell'art. 1, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali tra cui anche la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

- la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;

- l'applicazione della componente TARI dell'Imposta Unica Comunale (IUC) è diretta alla copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti;

**Atteso** che il nuovo tributo entrato in vigore dal 1° gennaio 2014:

- opera in sostituzione della tariffa sui rifiuti e sui servizi (TARES) di cui all'art. 14 del D.L. 201/2011;

- assume natura tributaria, non essendo stati realizzati sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico;

- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992;

**Tenuto Conto** che:

- ai sensi dell'art. 1 comma 651, della legge n. 147/2013 il Comune nella commisurazione della TARI tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158 (Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani) lo stesso utilizzato per l'applicazione della TARES e per la TIA;

- questo Comune applica la tariffa secondo il metodo normalizzato di cui al DPR 158/1999;

- le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione consiliare entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

- alle utenze domestiche deve essere assicurata una riduzione attraverso l'abbattimento della parte variabile della tariffa, per una quota correlata ai risultati raggiunti nella raccolta differenziata;

**Considerato** che il gettito totale della tassa sui rifiuti nel 2017 dovrà coprire i costi totali per assicurare l'integrale copertura;

**Richiamato** l'art. 8 del D.P.R. 27/04/1999 n. 158 "Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani" che prevede l'approvazione del piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelto;

**Visto** l'art. 2, comma 2, del D.P.R. 158/1999, che conferma "la tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti";

**Visto** il piano finanziario per l'anno 2017 contenente l'analisi dei costi effettivi;

**Considerato** inoltre:

- che l'art. 3 del D.P.R. 158/1999 stabilisce che "la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, e da una parte variabile, rapportata alla quantità di rifiuti conferiti";

- che una volta effettuata tale ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche, l'art. 5, del D.P.R. 158/1999 fissa il metodo per definire la tariffa da applicare alle utenze domestiche, prevedendo una graduazione tariffaria in base sia alla superficie occupata sia al numero dei componenti il nucleo familiare (nucleo con 1, 2, 3, 4, 5, 6 e più componenti);

- che i riferimenti alla superficie occupata e al numero dei componenti il nucleo familiare sono operati non in maniera proporzionale, ma in maniera da privilegiare i nuclei familiari più numerosi;
- che per le utenze non domestiche, l'art. 6 del D.P.R. 158/1999, dispone il riparto con riferimento alla superficie occupata ed alla tipologia di attività, secondo un'articolazione ed una correlativa produzione annua presuntiva per metro quadrato di superficie nel caso in cui il Comune non disponga di sistemi di misurazione della quantità conferita dalle singole utenze;
- che il Comune di Badalucco non dispone di tali sistemi di misurazione, per cui occorre far riferimento alle tabelle del D.P.R. 158/1999 per il calcolo di entrambe le componenti, fissa e variabile, della tariffa;
- che le tabelle di classificazione delle utenze non domestiche contengono l'elencazione di n. 30 categorie di utenza, per ciascuna delle quali viene indicato un valore minimo e massimo potenziale di produzione di rifiuti;
- che si deve quindi individuare il valore di produzione presuntiva, per ciascuna categoria di utenza, all'interno dei valori minimi e massimi fissati nelle tabelle, senza possibilità di deroghe, nel caso non si dispongano di dati di effettiva misurazione;
- che il comma 652 art. 1 della L. 147/2013, così come modificato dall'art. 1, comma 27, della L. 208/2016 (legge di stabilità 2016) prevede che nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione di coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al DPR n. 158/1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento;
- che per l'anno 2017, il costo complessivo del servizio, previsto nel piano finanziario derivante dal dettaglio dei costi riportato nell'analisi del piano stesso, viene suddiviso secondo le voci che in base al D.P.R. 158/1999 compongono la parte fissa e la parte variabile della tariffa;
- che dovendosi procedere, quindi, al riparto, dei costi complessivi, tra utenze domestiche e non domestiche e dovendo operare una scelta discrezionale mirata ad agevolare le utenze domestiche, come previsto dal DPR 158/1999 (art. 4, comma 2), sono state individuate le percentuali, per quanto riguarda la parte fissa della tariffa, del 85,34% per le utenze domestiche e del 14,66% per le utenze non domestiche, mentre per quanto riguarda la parte variabile della tariffa, del 75,93% per le utenze domestiche e del 24,07% per le utenze non domestiche;

**Dato Atto** che l'art. 1, comma 683 della L. n. 147/2013 e s.m.i. prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale;

**Richiamato** l'art. 54 DLgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»*;

**Richiamato** in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»*;

**Visti** ed esaminati pertanto:

- > il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, composto da una parte introduttiva, da una parte descrittiva del servizio di gestione dei rifiuti, ed a una parte finale economica, nella quale vengono determinati i costi fissi e variabili da recuperare attraverso la tariffa.
- > le elaborazioni della tariffa sulla base del metodo normalizzato, D.P.R. 158/1999.

**Dato Atto** altresì che quanto approvato con la presente deliberazione ha effetto dal 1° gennaio 2017.

**Richiamata** la propria deliberazione n. 9 del 5.05.2014 ad oggetto "Imposta Unica Comunale – approvazione regolamento".

**Preso Atto** che i Comuni, ai sensi dell'art. 14, comma 35, del D.L. 201/2011, convertito nella Legge 214/2011, possono variare le scadenze ed il numero delle rate di versamento;

**Rilevato** pertanto che sussistono tutte le condizioni per sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale il "piano finanziario TARI" nonché le relative tariffe negli schemi elaborati dagli uffici comunali;

**Visti** infine, gli artt. 48 e 49 del precitato T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

**Visti:**

- il DPR 27 aprile 1999, n. 158;
- la Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014)
- la Legge n. 190 del 23.12.2014 (legge di stabilità 2015)
- il D.L. 6 marzo 2014, n. 16 convertito con modificazioni dalla Legge 2.5.2014 n. 68;
- legge n. 232 del 11/12/2016 (legge di stabilità 2017)

**Acquisiti** sulla proposta il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000;

**Invitato** dal Presidente ad esprimersi al riguardo per votazione palese, nel senso che è favorevole chi alza la mano;

**Ad unanimità** di voti favorevoli essendo n. 10 i consiglieri presenti e votanti, resi per alzata di mano

### **DELIBERA**

**La premessa narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

**Di Approvare**, ai fini e con le motivazioni sopra espresse, il Piano Finanziario per l'applicazione del Tributo T.A.R.I.– a far data dall'01.01.2017, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

**Di Approvare** ai fini e con le motivazioni sopra espresse, le tariffe del Tributo T.A.R.I. – decorrenti dall'01.01.2017 – come da allegato piano finanziario

**Di Dare Atto** che, come stabilito nel Regolamento dell'imposta unica comunale – I.U.C. - approvato con propria precedente deliberazione n. 12 del 05.05.2014, il Comune riscuote il tributo mediante modello di pagamento unificato di cui all'art. 17 del Decreto Legislativo 9 luglio 1997, n. 241 (F24).

**Di Stabilire** le seguenti rate di versamento unitamente alle relative scadenze:

1^ rata: 31 luglio

2^ rata: 30 settembre

Rata unica 30 settembre

**Di dare atto** che alle tariffe TARI applicate dal Comune verrà applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale, di cui all'art. 19 del D.Lgs n. 504/1992, nella misura determinata dall'Amministrazione Provinciale di Imperia;

**Di Trasmettere** il presente atto al Ministero dell'economia e delle finanze, - MEF – ai sensi e per gli effetti dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs. 15.12.1997, n. 446 e ss.mm.ii, utilizzando le procedure di cui alla circolare 5343/2012 (trasmissione telematica – portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it))

**Di diffondere** il presente atto tramite il sito internet del Comune di Badalucco.

**Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

**COMUNE DI BADALUCCO**

**TARI**  
**METODO**  
**NORMALIZZATO**

**SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2017**

**COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI**

**D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158**

**1) DEFINIZIONI**

*Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento*

**Tariffa di riferimento a regime:** deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

**Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.** =  $(CG + CC)^{n-1} (1 + Ip^n - X^n) + CK^n$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

## **Composizione della Tariffa di riferimento**

### **Costi operativi di gestione : CG**

#### ***CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)***

spazzamento strade e piazze (CSL)

raccolta e trasporto (CRT)

trattamento e smaltimento RSU (CTS)

altri costi (AC)

#### ***CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)***

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)

costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

### **Costi Comuni (CC)**

***CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)***

***CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%)***

***CCD costi comuni diversi***

### **Costi d'uso del capitale (CK)**

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

## **2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA**

**QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI**

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 569.290,00

## 2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	1.351	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	1.153	85,34	85,34
Numero UtENZE non domestiche	198	14,66	14,66

## 2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

### Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	4,20	150,00	630,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	6,55	9,00	58,95
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	3,55	0,00	0,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	10,93	664,00	7.257,52
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	7,49	401,00	3.003,49
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	8,19	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	9,30	796,00	7.402,80
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,78	45,00	215,10
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	9,12	906,00	8.262,72
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	12,45	278,00	3.461,10
112	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	8,50	776,00	6.596,00
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	9,48	718,00	6.806,64
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	7,50	0,00	0,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	8,92	2.107,00	18.794,44
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	647,00	25.666,49
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	876,00	26.122,32
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	19,55	277,00	5.415,35
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	21,41	109,00	2.333,69
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	85,60	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	13,45	0,00	0,00
122	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	365	0,00	0,00	4,90	3.058,27	14.985,52
123	Immobili esenti	365	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
124	Immobili in ristrutturazione	365	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
125	Immobili esenti (nel centro storico)	365	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: 137.012,13

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** ( incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / Q_{tot} \text{rifiuti} * 100$

$137.012,13 / 569.290,00 * 100 =$

% Calcolata	% Corretta
24,07	24,07

## **2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE**

Totale rifiuti prodotti (Kg)	569.290,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	137.012,13
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	432.277,87



### 3) COSTI

*Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile*

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	29.251,43
▶ Costi ammin. accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	7.768,00
▶ Costi generali di gestione (CGG)	8.876,56
▶ Costi comuni diversi (CCD)	4.851,42
▶ Altri costi (AC)	5.500,00
▶ Costi d'uso del capitale, ammort. accant. ecc. (CK)	4.826,20
▶ <b>Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK</b>	<b>61.073,61</b>
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	0,00
<b>TOTALE COSTI FISSI</b>	<b>61.073,61</b>

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	30.520,62
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	80.000,00
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	13.526,91
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	0,00
▶ <b>Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR</b>	<b>124.047,53</b>
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Contributi Differenziata	0,00
<b>TOTALE COSTI VARIABILI</b>	<b>124.047,53</b>

### **TOTALE COSTI**

**185.121,14**

(Costi Fissi + Costi Variabili)

### 3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

#### RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

<b>TOTALE COSTI FISSI</b>	<b>61.073,61</b>	<b>% Calcolata</b>	<b>% Corretta</b>
<b>Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche</b>	<b>52.120,22</b>	<b>85,34</b>	<b>85,34</b>
<b>Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche</b>	<b>8.953,39</b>	<b>14,66</b>	<b>14,66</b>

#### **RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI**

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

<b>TOTALE COSTI VARIABILI</b>	<b>124.047,53</b>	<b>% Calcolata</b>	<b>% Corretta</b>
<b>Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche</b>	<b>94.189,29</b>	<b>75,93</b>	<b>75,93</b>
<b>Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche</b>	<b>29.858,24</b>	<b>24,07</b>	<b>24,07</b>

## **4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME**

### **UTENZA DOMESTICA**

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie \* correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

## UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza (m<sup>2</sup>) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m<sup>2</sup> che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

## 5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

### 5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
riduzione distanza dal punto di raccolta	60,00	60,00

### 5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con	Utenze con
-----------	-----------	---------------	------------

		riduzione (p.fissa)	riduzione (p.variabale)
Utenza domestica (1 componente)	riduzione distanza dal punto di raccolta	1.003,00	12
Utenza domestica (2 componenti)	riduzione distanza dal punto di raccolta	5.742,00	99
Utenza domestica (3 componenti)	riduzione distanza dal punto di raccolta	3.333,00	29
Utenza domestica (5 componenti)	riduzione distanza dal punto di raccolta	192,00	1

### 5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabale)
Alberghi con ristorante	riduzione distanza dal punto di raccolta	144,00	144,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	riduzione distanza dal punto di raccolta	135,00	135,00
Bar, caffè, pasticceria	riduzione distanza dal punto di raccolta	52,00	52,00
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	riduzione distanza dal punto di raccolta	30,00	30,00

#### 5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	18.389,00	197	17.787,20	189,80
Utenza domestica (2 componenti)	37.338,00	607	33.892,80	547,60
Utenza domestica (3 componenti)	28.498,59	282	26.498,79	264,60
Utenza domestica (4 componenti)	4.800,00	49	4.800,00	49,00
Utenza domestica (5 componenti)	1.573,00	15	1.457,80	14,40
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	237,00	3	237,00	3,00

#### 5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	150,00	150,00	150,00
102-Campeggi, distributori carburanti	9,00	9,00	9,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	664,00	577,60	577,60
106-Alberghi senza ristorante	401,00	401,00	401,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	796,00	796,00	796,00
109-Banche ed istituti di credito	45,00	45,00	45,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	906,00	906,00	906,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	278,00	278,00	278,00
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	776,00	776,00	776,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	718,00	718,00	718,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	2.107,00	2.107,00	2.107,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	647,00	566,00	566,00
117-Bar, caffè, pasticceria	876,00	844,80	844,80
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	277,00	277,00	277,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	109,00	109,00	109,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3.058,27	3.040,27	3.040,27
123-Immobili esenti	0,00	0,00	0,00
124-Immobili in ristrutturazione	0,00	0,00	0,00
125-Immobili esenti (nel centro storico)	0,00	0,00	0,00

## 6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

### 6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie \* correttivo dato da n.componenti nucleo)

#### Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento ( Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

### UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	18.389,00	0,84	0,84	14.941,25	0,51837	9.220,35
Utenza domestica (2 componenti)	37.338,00	0,98	0,98	33.214,94	0,60477	20.497,35
Utenza domestica (3 componenti)	28.498,59	1,08	1,08	28.618,69	0,66648	17.660,91
Utenza domestica (4 componenti)	4.800,00	1,16	1,16	5.568,00	0,71585	3.436,08
Utenza domestica (5 componenti)	1.573,00	1,24	1,24	1.807,67	0,76522	1.115,54
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	237,00	1,30	1,30	308,10	0,80224	190,13
				<b>84.458,65</b>		<b>52.120,36</b>

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
52.120,22	/	84.458,65	=	<b>0,61711</b>

## 6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

### Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare correte da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	189,80	0,60	1,00	0,60	113,88	37,26421	7.072,75
Utenza domestica (2 componenti)	547,60	1,40	1,80	1,40	766,64	86,94983	47.613,73
Utenza domestica (3 componenti)	264,60	1,80	2,30	1,80	476,28	111,79264	29.580,33
Utenza domestica (4 componenti)	49,00	2,20	3,00	2,20	107,80	136,63545	6.695,14
Utenza domestica (5 componenti)	14,40	2,90	3,60	2,90	41,76	180,11036	2.593,59
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	3,00	3,40	4,10	3,40	10,20	211,16387	633,49
					1.516,56		94.189,03

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
432.277,87	/	1.516,56	=	285,03842

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
94.189,29	/	432.277,87	=	0,21789

## 7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

### 7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m2 determ. da rapporto tra costi fissi attrib. a utenze non domest. e sup. tot. Ut. not Dom. corretta da coeffic. potenz. produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / Sommatoria Sap * Kc ap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizat o	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m <sup>2</sup>	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,51	150,00	76,50	0,28380	42,57
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,80	9,00	7,20	0,44518	4,01
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,63	0,00	0,00	0,35058	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,43	0,00	0,00	0,23928	0,00
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,33	577,60	768,21	0,74011	427,49
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,91	401,00	364,91	0,50639	203,06
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	1,00	0,00	0,00	0,55647	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,13	796,00	899,48	0,62881	500,53
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,58	45,00	26,10	0,32275	14,52
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	1,11	906,00	1.005,66	0,61768	559,62
111-Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	1,07	1,52	1,52	278,00	422,56	0,84583	235,14
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	1,04	776,00	807,04	0,57873	449,09
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	1,16	718,00	832,88	0,64551	463,48
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,91	0,00	0,00	0,50639	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,09	2.107,00	2.296,63	0,60655	1.278,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	566,00	2.739,44	2,69331	1.524,41
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	844,80	3.075,07	2,02555	1.711,18
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	2,38	277,00	659,26	1,32440	366,86
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,61	109,00	284,49	1,45239	158,31
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	10,44	0,00	0,00	5,80955	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,64	0,00	0,00	0,91261	0,00



0,33388	1.015,09
0,00000	0,00
0,00000	0,00
0,00000	0,00
0,00000	0,00
<b>8.953,36</b>	

122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,00	0,60	3.040,27	1.824,16
123-Immobili esenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
124-Immobili in ristrutturazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
125-Immobili esenti (nel centro storico)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					<b>16.089,59</b>

quindi il Qapf ( quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				<b>Qapf (€/m<sup>2</sup>)</b>
<b>8.953,39</b>	/	<b>16.089,59</b>	=	<b>0,55647</b>

## 7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap = superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg/m<sup>2</sup> anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato %	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m <sup>2</sup>	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	4,20	150,00	630,00	0,95122	142,68
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	6,55	9,00	58,95	1,48344	13,35
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00	1,17770	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	3,55	0,00	0,00	0,80400	0,00
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	10,93	577,60	6.313,17	2,47543	1.429,81
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	7,49	401,00	3.003,49	1,69634	680,23
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	8,19	0,00	0,00	1,85487	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	9,30	796,00	7.402,80	2,10626	1.676,58
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,78	45,00	215,10	1,08257	48,72
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	9,12	906,00	8.262,72	2,06550	1.871,34
111-Edicola, farmacia, tabaccai, plurificenze	8,80	12,45	12,45	278,00	3.461,10	2,81968	783,87
112-Attività artigianali tipo botteghe (falgname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	8,50	776,00	6.596,00	1,92508	1.493,86
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	9,48	718,00	6.806,64	2,14703	1.541,57
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	7,50	0,00	0,00	1,69860	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	8,92	2.107,00	18.794,44	2,02020	4.256,56
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	566,00	22.453,22	8,98446	5.085,20
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	844,80	25.191,94	6,75363	5.705,47
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	19,55	277,00	5.415,35	4,42768	1.226,47
119-Plurificenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	21,41	109,00	2.333,69	4,84894	528,53
120-Ortofrutta, peschiere, fiori e piante	49,72	85,60	85,60	0,00	0,00	19,38669	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	13,45	0,00	0,00	3,04616	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,00	4,90	3.040,27	14.897,32	1,10975	3.373,94
123-Immobili esenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00000	0,00
124-Immobili in ristrutturazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00000	0,00
125-Immobili esenti (nel centro storico)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00000	0,00
					<b>131.835,93</b>		<b>29.858,18</b>

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.		CU (€/Kg)
29.858,24	/	131.835,93
		=
		0,22648

## 8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>Ka</b>	<b>Quf</b>	<b>Tariffa (p.fissa)</b>	<b>Kb</b>	<b>Quv</b>	<b>Cu</b>	<b>Tariffa (p.variab.)</b>
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,61711	<b>0,51837</b>	0,60	285,03842	0,21789	<b>37,26421</b>
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,61711	<b>0,60477</b>	1,40	285,03842	0,21789	<b>86,94983</b>
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,61711	<b>0,66648</b>	1,80	285,03842	0,21789	<b>111,79264</b>
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,61711	<b>0,71585</b>	2,20	285,03842	0,21789	<b>136,63545</b>
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,61711	<b>0,76522</b>	2,90	285,03842	0,21789	<b>180,11036</b>
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,61711	<b>0,80224</b>	3,40	285,03842	0,21789	<b>211,16387</b>

<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>	<b>Kc</b>	<b>Qapf</b>	<b>Tariffa (p.fissa)</b>	<b>Kd</b>	<b>Cu</b>	<b>Tariffa (p.variab.)</b>
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,55647	<b>0,28380</b>	4,20	0,22648	<b>0,95122</b>
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,55647	<b>0,44518</b>	6,55	0,22648	<b>1,48344</b>
103-Stabilimenti balneari	0,63	0,55647	<b>0,35058</b>	5,20	0,22648	<b>1,17770</b>
104-Esposizioni, autosaloni	0,43	0,55647	<b>0,23928</b>	3,55	0,22648	<b>0,80400</b>
105-Alberghi con ristorante	1,33	0,55647	<b>0,74011</b>	10,93	0,22648	<b>2,47543</b>
106-Alberghi senza ristorante	0,91	0,55647	<b>0,50639</b>	7,49	0,22648	<b>1,69634</b>
107-Case di cura e riposo	1,00	0,55647	<b>0,55647</b>	8,19	0,22648	<b>1,85487</b>
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	0,55647	<b>0,62881</b>	9,30	0,22648	<b>2,10626</b>
109-Banche ed istituti di credito	0,58	0,55647	<b>0,32275</b>	4,78	0,22648	<b>1,08257</b>
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri bcn durevoli	1,11	0,55647	<b>0,61768</b>	9,12	0,22648	<b>2,06550</b>
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	0,55647	<b>0,84583</b>	12,45	0,22648	<b>2,81968</b>
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	0,55647	<b>0,57873</b>	8,50	0,22648	<b>1,92508</b>
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	0,55647	<b>0,64551</b>	9,48	0,22648	<b>2,14703</b>
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,55647	<b>0,50639</b>	7,50	0,22648	<b>1,69860</b>
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,55647	<b>0,60655</b>	8,92	0,22648	<b>2,02020</b>
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,55647	<b>2,69331</b>	39,67	0,22648	<b>8,98446</b>
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,55647	<b>2,02555</b>	29,82	0,22648	<b>6,75363</b>
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	0,55647	<b>1,32440</b>	19,55	0,22648	<b>4,42768</b>
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	0,55647	<b>1,45239</b>	21,41	0,22648	<b>4,84894</b>
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	10,44	0,55647	<b>5,80955</b>	85,60	0,22648	<b>19,38669</b>
121-Discoteche, night club	1,64	0,55647	<b>0,91261</b>	13,45	0,22648	<b>3,04616</b>
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	0,55647	<b>0,33388</b>	4,90	0,22648	<b>1,10975</b>
123-Immobili esenti	0,00	0,55647	<b>0,00000</b>	0,00	0,22648	<b>0,00000</b>
124-Immobili in ristrutturazione	0,00	0,55647	<b>0,00000</b>	0,00	0,22648	<b>0,00000</b>
125-Immobili esenti (nel centro storico)	0,00	0,55647	<b>0,00000</b>	0,00	0,22648	<b>0,00000</b>

## 9) PIANO FINANZIARIO

<b>COSTI</b>	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	52.120,22	94.189,29	146.309,51
ATTIVITA' PRODUTTIVE	8.953,39	29.858,24	38.811,63
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>61.073,61</b>	<b>124.047,53</b>	<b>185.121,14</b>

  

<b>ENTRATE UTENZE DOMESTICHE</b>	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	9.220,35	7.072,75	16.293,10
Utenza domestica (2 componenti)	20.497,35	47.613,73	68.111,08
Utenza domestica (3 componenti)	17.660,91	29.580,33	47.241,24
Utenza domestica (4 componenti)	3.436,08	6.695,14	10.131,22
Utenza domestica (5 componenti)	1.115,54	2.593,59	3.709,13
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	190,13	633,49	823,62
Totale	52.120,36	94.189,03	146.309,39

  

<b>ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	42,57	142,68	185,25
Campeggi, distributori carburanti	4,01	13,35	17,36
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	427,49	1.429,81	1.857,30
Alberghi senza ristorante	203,06	680,23	883,29
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	500,53	1.676,58	2.177,11
Banche ed istituti di credito	14,52	48,72	63,24
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	559,62	1.871,34	2.430,96
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	235,14	783,87	1.019,01
Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	449,09	1.493,86	1.942,95
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	463,48	1.541,57	2.005,05
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	1.278,00	4.256,56	5.534,56
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.524,41	5.085,20	6.609,61
Bar, caffè, pasticceria	1.711,18	5.705,47	7.416,65
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	366,86	1.226,47	1.593,33
Plurilicenze alimentari e/o miste	158,31	528,53	686,84
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1.015,09	3.373,94	4.389,03
Immobili esenti	0,00	0,00	0,00
Immobili in ristrutturazione	0,00	0,00	0,00
Immobili esenti (nel centro storico)	0,00	0,00	0,00
Totale	8.953,36	29.858,18	38.811,54
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>61.073,72</b>	<b>124.047,21</b>	<b>185.120,93</b>

**COPERTURA COSTI: 100,00%**





# COMUNE DI BADALUCCO

PROVINCIA DI IM

## Delibera Consiglio Comunale N.3 del 27/01/2017

**Oggetto:**  
**I.U.C. - IMPOSTA UNICA COMUNALE - TARI - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO  
E TARIFFE ESERCIZIO 2017**

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000, n.267 i pareri di cui al seguente prospetto:

<b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO</b>	In ordine alla regolarità tecnica: a) favorevole  Data 27/01/2017  IL RESPONSABILE f.to Mileto Stefania
<b>IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA</b>	In ordine alla regolarità contabile: a) favorevole  Data 27/01/2017  IL RESPONSABILE f.to Dott.ssa Monica Bianchi





Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to : BESTAGNO WALTER

Il Segretario Comunale  
F.to : Maurelli Dr. Luigi

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

(1° Comma Art.124 D.L.gvo 18 agosto 2000, n. 267)

N.0069 Reg. Pubblicazioni

Certifico io sottoscritto segretario che copia del presene verbale è stata pubblicata il giorno 13.02.2017  
all'Albo Pretorio del Comune ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

BADALUCCO , li 13.02.2017

Il Segretario Comunale  
F.to : Maurelli Dr. Luigi

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

(Art. 134, D.L.gv. 18-08-2000 N.267)

Si certifica che la suestesa deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio di questo Comune ed è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art.134 del Decreto Legislativo 18-8-2000, N.267

Li. 13.02.2017

Il Segretario Comunale  
F.to : Maurelli Dr. Luigi

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Badalucco, li 13.02.2017

Il Segretario Comunale  
Maurelli Dr. Luigi



